



# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

## ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA LXV

25 luglio 2000

Presidenza: Luciano ALBERTIN  
Giovanna ALBERTO

Il giorno 25 del mese di luglio dell'anno duemila, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vicepresidente del Consiglio Giovanna ALBERTO e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Edoardo SORTINO e, per la restante parte, del Vicesegretario Generale Alberto PERRON CABUS, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 11 luglio 2000 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:  
Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Levio BOTTAZZI - Giuseppe Maurizio BRUNO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Giuseppe DONDONA - Luca FACTA - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Giustificano l'assenza gli Assessori Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI e i Consiglieri Luigi BIANCO - Mario BORGHEZIO - Amalia NEIROTTI - Massimo ROSTAGNO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Marco BELLION - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO .

Commissione di scrutinio: Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Silvana SANLORENZO.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Urbanistica - Comune di Sciolze - Modificazioni al progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. - Osservazioni.**

Prot. n. 146968/2000

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dal Vicepresidente Gamba, a nome della Giunta (seduta 11/07/2000), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 18, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

## II CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Sciolze:

- è sprovvisto di strumenti urbanistici ed è solamente dotato della perimetrazione approvata dalla Regione Piemonte in data 01/08/1978;
- ha adottato il progetto preliminare di P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 26/06/1996;
- ha variato il progetto preliminare di P.R.G.C. con deliberazione C.C. n. 12 del 20/03/2000, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni a suo tempo pervenute, provvedendo alla ripubblicazione relativamente alle parti modificate;
- ha trasmesso, in data 26/05/2000, all'Amministrazione Provinciale la copia della deliberazione testè citata, nonchè le Norme Tecniche di Attuazione e le Tavole "D2", "D3" e "D4", per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il progetto preliminare del P.R.G.C., adottato in data 26/06/1996, così come emergono dalla deliberazione del C.C. n. 12/2000 di adozione delle modifiche e dagli elaborati tecnici allegati alla stessa;

Rilevato che le modifiche apportate al progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. riguardano:  
- rettifiche alle delimitazioni di alcune zone residenziali ed a Servizi pubblici;  
- correzione di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano;

Vista la propria deliberazione n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Dato atto che rispetto al Progetto Preliminare di P.R.G.C. adottato nel 1996, la Provincia, con propria deliberazione n. 147-154846/1996 del 12/11/1996, non avanzò osservazioni;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 22/06/2000, nella quale si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 03/07/2000, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di pianificazione sovracomunale intervenuti nel periodo di tempo intercorso tra la data di adozione del Progetto Preliminare di nuovo P.R.G.C. (26/06/1996) e quella delle variazioni apportate a tale Preliminare (20/03/2000);

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47, comma 3, della Legge 8 giugno 1990 n. 142 della L. 142/90;
- la propria deliberazione n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;

- la propria deliberazione n. 783-24917 del 24/05/1994;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato ex art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 47, 3° comma, della legge 8/6/1990, n° 142;

## **DELIBERA**

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare del nuovo P.R.G.C. del Comune di Sciolze, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20/03/2000:

A) innanzi tutto si fa notare che durante il lungo periodo intercorso tra la data di adozione del Progetto Preliminare di nuovo P.R.G.C. (26/06/1996) e quella delle variazioni apportate a tale Preliminare (20/03/2000) sono entrati in vigore, o sono stati adottati, alcuni strumenti di pianificazione territoriale di area vasta di rilevante importanza, i quali costituiscono il nuovo quadro di riferimento a cui debbono rifarsi i Piani urbanistici di dimensione locale. Tale situazione autorizza la Provincia di Torino ad avanzare alcune considerazioni, non precedentemente esprimibili, relative all'impianto generale del nuovo Piano Regolatore.

In particolare si segnala:

- a) l'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-C.R. 9126 del 19/06/1997, individua il territorio del Comune di Sciolze, unitamente ad altri Comuni della collina torinese, come area di elevata qualità paesistico ambientale da sottoporre a *"Piani Territoriali con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali"*, e dispone altresì che i *"Piani regolatori generali devono adeguarsi alle norme rivolte alla tutela e alla valorizzazione dei beni sopra indicati"*. Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), adottato definitivamente con propria deliberazione n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente in Regione per l'approvazione, all'art. 14.5 delle relative Norme di Attuazione conferma l'impostazione data dal citato art. 12 del P.T.R. e richiede espressamente ai Comuni di inserire nei P.R.G., nelle more della formazione e adozione del Piano Paesistico, *"appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico esistente, per il corretto inserimento sul territorio degli interventi edilizi ammessi"*. Si richiede pertanto di integrare il Titolo II, Capo VI, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. con ulteriori specificazioni al riguardo in ossequio anche della Direttiva 5.7 del sopracitato P.T.C.;
- b) l'art. 20 del suddetto P.T.R., include il Rio di Valle Maggiore nell'elenco dei corsi d'acqua di rilevanza regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, occorre precisare che il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi da effettuare nelle relative fasce di rispetto di cui al D.L.vo n. 490/99, compete alla Regione Piemonte in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- c) il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e la Carta di sintesi del dissesto idrogeologico della Regione Piemonte (B.D.R.P.) evidenziano la presenza nel territorio del Comune di Sciolze di una serie di fenomeni franosi che interessano aree classificate come residenziali "RE - Aree a capacità insediativa esaurita" o come "EP - Aree agricole produttive" dal P.R.G.C. le cui Norme Tecniche di Attuazione (artt. 35 e 43) ammettono ampliamenti delle abitazioni esistenti e nuove aziende agricole, costituite da fabbricati, attrezzature ed infrastrutture.

Si riportano di seguito le disposizioni applicabili sulle aree a rischio di frana, qualora le informazioni di maggiore dettaglio disponibili dal Comune non documentino una situazione di dissesto diversa da quella sopra richiamata:

- art. 2 della deliberazione n. 1/99 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po dell'11 maggio 1999, di adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, nonché il Titolo I delle norme di attuazione del citato Piano;
  - art. 13.5.1.4: *"Indirizzi normativi relativi alla categoria B2" (frane quiescenti areali; frane non cartografabili)*, delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, per le quali si rendono indispensabili approfondimenti conoscitivi;
  - art. 13.5.2.6: *"Indirizzi normativi relativi alla categoria C3" (frane attive areali)*, del P.T.C. che recita: *"Si tratta di porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivanti sono tali da impedirne l'utilizzo a fini di nuovi insediamenti. Qualora si tratti di aree edificate, sarà necessario prevedere interventi di rilocalizzazione, ove attuabile, o la previsione di consistenti interventi a tutela del patrimonio esistente."*;
- d) si ritiene che l'assetto urbanistico previsto dal Comune tenda a ridurre il percorso delle Strade Provinciali ad una viabilità di distribuzione di carattere urbano poiché non prevede percorsi alternativi a servizio delle aree di nuovo impianto; ciò rende più difficoltoso lo scorrimento del traffico sovracomunale. Per queste ragioni, e per quanto dispone la Direttiva 11.6 del già citato P.T.C., in riferimento ad alcuni lotti di nuova edificazione e di aree a Servizi Pubblici esterni alla conurbazione, si richiede di rivedere l'impostazione del Piano o, quanto meno, di prescrivere in normativa che l'utilizzo di dette porzioni territoriali possa avvenire solo attraverso una viabilità secondaria comunale. Si suggerisce inoltre di integrare l'art. 66 delle N.T.A. del P.R.G.C. con disposizioni atte a:
- ridurre il numero degli accessi veicolari diretti sulle Strade Provinciali;
  - realizzare gli accessi in conformità a quanto prescritto dal Titolo II del nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione;
- B) inoltre, nell'intento di fornire un contributo migliorativo per la formazione del P.R.G.C., si propone quanto segue:
- a) in riferimento alla circolare della Regione Piemonte del 30/12/1998, prot. n. 19945/199/19, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione comunale circa la necessità di ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.L.vo n. 490/99 per gli interventi modificativi dello stato dei luoghi nelle aree sottoposte al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini"; vincoli che interessano la parte sud-occidentale del territorio comunale, appositamente delimitata nella tavola "D2" del P.R.G.C.. Si suggerisce di inserire, nelle disposizioni relative alle zone ricadenti nel suddetto vincolo, il richiamo della prescrizione di cui all'art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione;
  - b) anche in relazione a quanto evidenziato alla lettera A)a) precedente, si ritiene opportuno l'inserimento sulle tavole di Piano degli altri vincoli di cui all'art. 146 del D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 490; precisamente quelli relativi alle lettere: g) i territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; h) terre gravate di uso civico, con la conseguente integrazione del Titolo III, Capo II, delle N.T.A.;
  - c) infine, si fa rilevare che il Titolo IV delle N.T.A. contiene una serie di disposizioni oggetto di recente disciplina da parte della Regione Piemonte la quale, con la L.R.

8 luglio 1999 n. 19, impone ai Comuni l'obbligo di dotarsi di un regolamento edilizio, separato dal P.R.G.C., redatto in conformità allo schema tipo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1999, n. 548-9691;

2. di trasmettere al Comune di Sciolze la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

~ ~ ~ ~ ~

**Il Presidente del Consiglio** da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.

\*\*\*\*\*

*(Seguono:*

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
  - *l'intervento del Consigliere Ferrero Paolo;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)*

**Il Presidente del Consiglio** non essendovi piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

**OGGETTO: Urbanistica - Comune di Sciolze - Modificazioni al progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. - Osservazioni.**

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;  
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici;

Presenti = 35  
Votanti = 35

Favorevoli 35

(Bresso - Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bertone - Bottazzi - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Formisano - Galati - Goia - Loiaconi - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Motta - Muzio - Novero - Ossola - Portas - Pucci - Rapisarda - Ricca - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vacca Cavalot - Vignale).

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente ...

**Il Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici;

Presenti = 35  
Votanti = 35

Favorevoli 35

(Bresso - Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bertone - Bottazzi - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Formisano - Galati - Goia - Loiaconi - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Motta - Muzio - Novero - Ossola - Portas - Pucci - Rapisarda - Ricca - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vacca Cavalot - Vignale).

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. LXV in adunanza 25 luglio 2000.

/ab